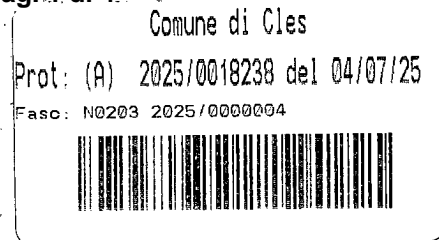




Consiglio Comunale di Cles
Gruppo Consiliare Partito Democratico
 Consigliera Comunale Camilla Chini
 Consigliere Comunale Marco Micheli



Spettabile Comune di Cles:

Alla Sindaca Stella Menapace

Al Presidente del Consiglio Comunale Fabrizio Leonardi

Oggetto: MOZIONE - accesso universale ai servizi educativi per l'infanzia

Premesso che:

- il servizio di nido d'infanzia costituisce un livello essenziale di prestazione educativa, nonché uno strumento strategico di politica sociale e di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- l'art. 3 della Costituzione impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto l'uguaglianza tra i cittadini e le cittadine, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- l'art. 31 della Costituzione riconosce la funzione sociale della famiglia e impegna le istituzioni a sostenerla con misure economiche e provvedimenti idonei, in particolare per i nuclei con prole;
- l'accesso precoce a servizi educativi di qualità ha effetti positivi sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale di bambini e bambine, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a contrastare la povertà educativa, garantendo pari opportunità di crescita;
- secondo i dati elaborati dal Dipartimento Istruzione della PAT, al 1° settembre 2024 per l'anno 2024-2025 emerge che sul territorio trentino sono presenti 102 nidi in 58 comuni sedi di servizio, per un totale di 3.940 posti;
- il Consiglio dell'Unione Europea ha indicato l'obiettivo tendenziale del 45% come target di copertura sui nidi;
- i dati ISPAT fotografano la copertura dei servizi per la prima infanzia e dagli stessi emerge come il Trentino sia tra i territori con un target vicino all'obiettivo europeo, precisamente pari al 41,1% (dati riferiti all'anno 2021), anche se la distribuzione non è omogenea su tutta la Provincia e si registra una concentrazione maggiore di nidi pubblici nelle aree cittadine;
- **per quanto riguarda il Comune di Cles**, il nido - gestito da una Cooperativa - accoglie attualmente 80 bambine e bambini, di cui 76 residenti nel nostro Comune; questo corrisponde a una copertura attuale del **42,45%** rispetto alla popolazione residente in età da nido (dati aggiornati al 20.06.2025); attualmente non sono in essere convenzioni con altri Comuni della Valle di Non;
- la graduatoria di accesso al nido, approvata dalla Commissione di cui all'art. 9 del Regolamento di gestione dell'Asilo Nido comunale in data 5.06.2025, ha ammesso n. 53



Consiglio Comunale di Cles
Gruppo Consiliare Partito Democratico
 Consigliera Comunale Camilla Chini
 Consigliere Comunale Marco Micheli

bambini e bambine, di cui 44 residenti a Cles; **di questi 53 sono stati ammessi con frequenza da settembre 2025 n. 27 nuovi utenti**; rimangono pertanto in graduatoria n. 16 bambini/e residenti a Cles;

- il costo della retta fissa mensile intera è pari ad **euro 260,00**, mentre quella minima (per ICEF uguale o inferiore a 0,13) ad **euro 135,00**; la quota giornaliera (uguale per tutti) è di euro 2,50, per l'orario prolungato la quota fissa è aumentata del 15%, per l'uscita anticipata la quota fissa è ridotta del 10%; per fare un esempio concreto: con un ICEF pari o inferiore a 0,13, la quota fissa mensile è di 135,00 euro, a cui va aggiunta la quota giornaliera e per il prolungato, per complessivi **205,00 euro mensili**, per le famiglie che non hanno diritto a una riduzione del costo la retta ammonta a **350,00 euro mensili, al lordo del bonus INPS laddove ne ricorrano i presupposti**. Il costo rischia di escludere famiglie, privando bambini e bambine dell'accesso all'educazione e comportando difficoltà per le stesse nel conciliare vita lavorativa e genitorialità;
- secondo l'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza, l'abbattimento delle rette o la gratuità dei nidi comporta un aumento significativo dell'adesione da parte delle famiglie, soprattutto quelle a reddito medio-basso, con ricadute positive sull'educazione, l'inclusione sociale e l'occupazione femminile;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4, Componente 1 - ha destinato oltre 4,6 miliardi di euro al potenziamento dei servizi educativi 0-6;
- la L.P. 12 marzo 2002, n. 4, "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", all'art. 1 comma 1 prescrive che *"La Provincia riconosce il diritto delle bambine e dei bambini ad un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo, valorizza la centralità della famiglia, facilita la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori ed un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra donne e uomini in un quadro di pari opportunità. La Provincia garantisce a tutte le bambine e a tutti i bambini il diritto a frequentare il nido d'infanzia"*;
- in data 05.06.2025 il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha approvato all'unanimità la mozione n. 58/XVII sul "diritto all'educazione di qualità" al fine di **"rendere universali e gratuiti i servizi educativi all'infanzia"** che impegna la Giunta provinciale
 - 1) *ad effettuare un'analisi dei livelli e delle modalità di erogazione dei servizi educativi all'infanzia sul territorio trentino, ivi compresi quelli conciliativi, per il tramite degli assessorati trasversalmente competenti, e ad avviare un percorso per approfondire, anche sotto il profilo dell'impatto finanziario, come consentire l'erogazione universale e gratuita del servizio di nido o di altro servizio educativo all'infanzia previsto dalla legge provinciale sugli asili nido 2002 al fine di favorire la fruizione generalizzata dei servizi stessi;*
 - 2) *ad avviare un'interlocuzione con INPS al fine di verificare se e come le politiche statali e trentine a sostegno della fruizione dei servizi all'infanzia possono incrociarsi, condividendo l'obiettivo comune di favorire e facilitare l'accesso ai servizi educativi da parte di tutti i bambini e di tutte le bambine nella fascia di età 0-3 anni;*



Consiglio Comunale di Cles
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Consigliera Comunale Camilla Chini
Consigliere Comunale Marco Micheli

- 3) a farsi promotrice con il Ministero dell'istruzione, anche in collaborazione con l'Università degli studi di Trento, per l'attivazione di percorsi formativi dedicati a formare le figure professionali necessarie al sistema integrato zerosei;
 - 4) ad individuare e sostenere le modalità per rendere la professione di educatore nido maggiormente attrattiva;
 - 5) ad effettuare un'analisi sui servizi conciliativi di cui alla legge provinciale sul benessere familiare 2011, al fine di valutare la possibilità di ricomprendere quelli che abbiano le caratteristiche per rientrare tra i servizi educativi alla prima infanzia di cui alla legge provinciale sugli asili nido 2002;
- la volontà di riconoscere concretamente alla totalità delle bambine e dei bambini il diritto all'educazione di qualità è una scelta politica di giustizia, equità e visione: si tratta di sostenere l'educazione e la genitorialità, contrastare le disuguaglianze, la povertà educativa e la denatalità, favorire la piena occupazione femminile e costruire una comunità più solida e inclusiva;
 - in questa prospettiva, sul territorio provinciale, altri Comuni, fra cui in particolare quello di Trento, hanno già intrapreso un percorso di graduale riduzione delle tariffe dei nidi e/o di aumento dei posti a disposizione, dimostrando che è possibile dare concreta risposta non solo alla domanda effettiva, ma a quella potenziale, promuovendo la cultura dei servizi educativi.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale impegna la Giunta:

1. a farsi promotrice, presso la Provincia Autonoma di Trento, della piena attuazione dell'art. 1 della L.P. 4/2002, affinché sia garantito l'accesso universale al servizio di nido o ad altro servizio educativo all'infanzia previsto dalla stessa legge, come sancito anche dalla mozione n. 58/XVII approvata dal Consiglio provinciale;
2. a creare sinergie con le Comunità di Valle e i Comuni trentini, a partire da quelli della Valle di Non, affinché sostengano tale iniziativa;
3. ad analizzare la situazione demografica e le necessità delle famiglie residenti nel Comune di Cles e verificare la fattibilità di interventi per aumentare la copertura dei servizi per la prima infanzia sul territorio comunale.

Cles, lì 1° luglio 2025.

Chini Camilla

Micheli Marco



Consiglio Comunale di Cles
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Consigliera Comunale Camilla Chini
Consigliere Comunale Marco Micheli

Ubertini Ubertini (Impronte Civica)
Fabrizio Bonati

Leolinda Lorenzi (PERCORSI, COOPER,)